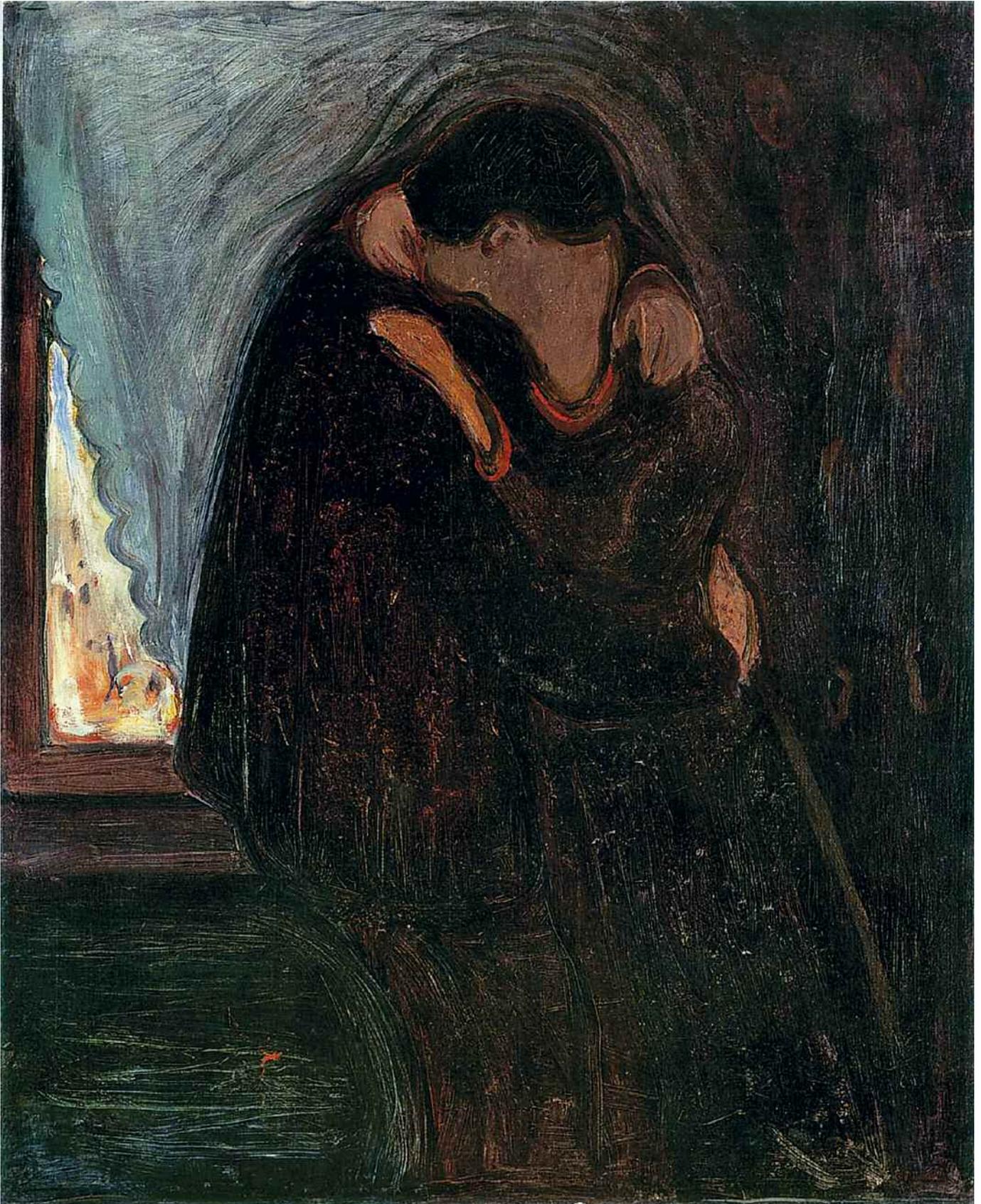


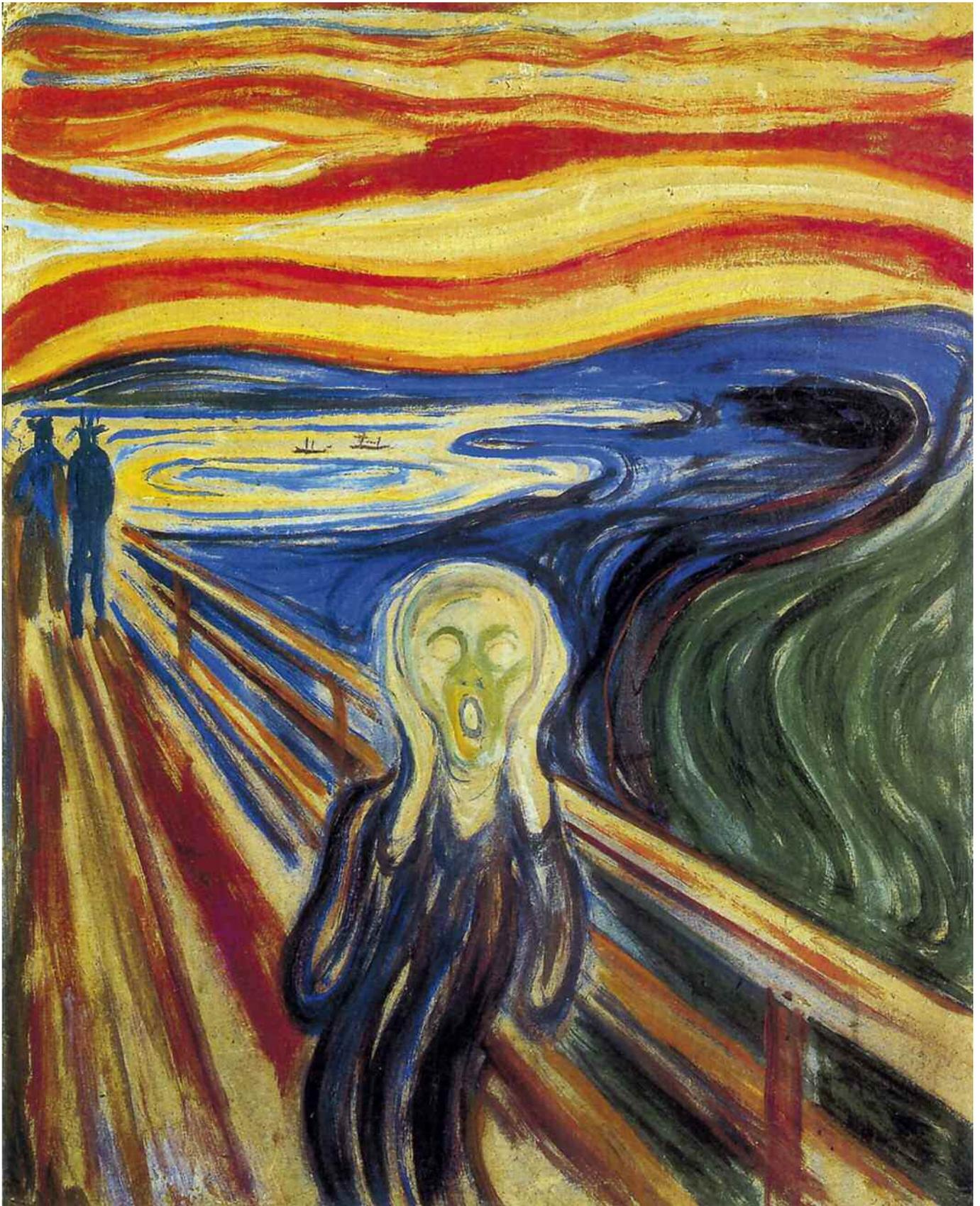
*Edvard Munch, La bambina malata, 1885-1886. Olio su tela, 119,5x118,5 cm.
Oslo, Nasjonalgalleriet.*



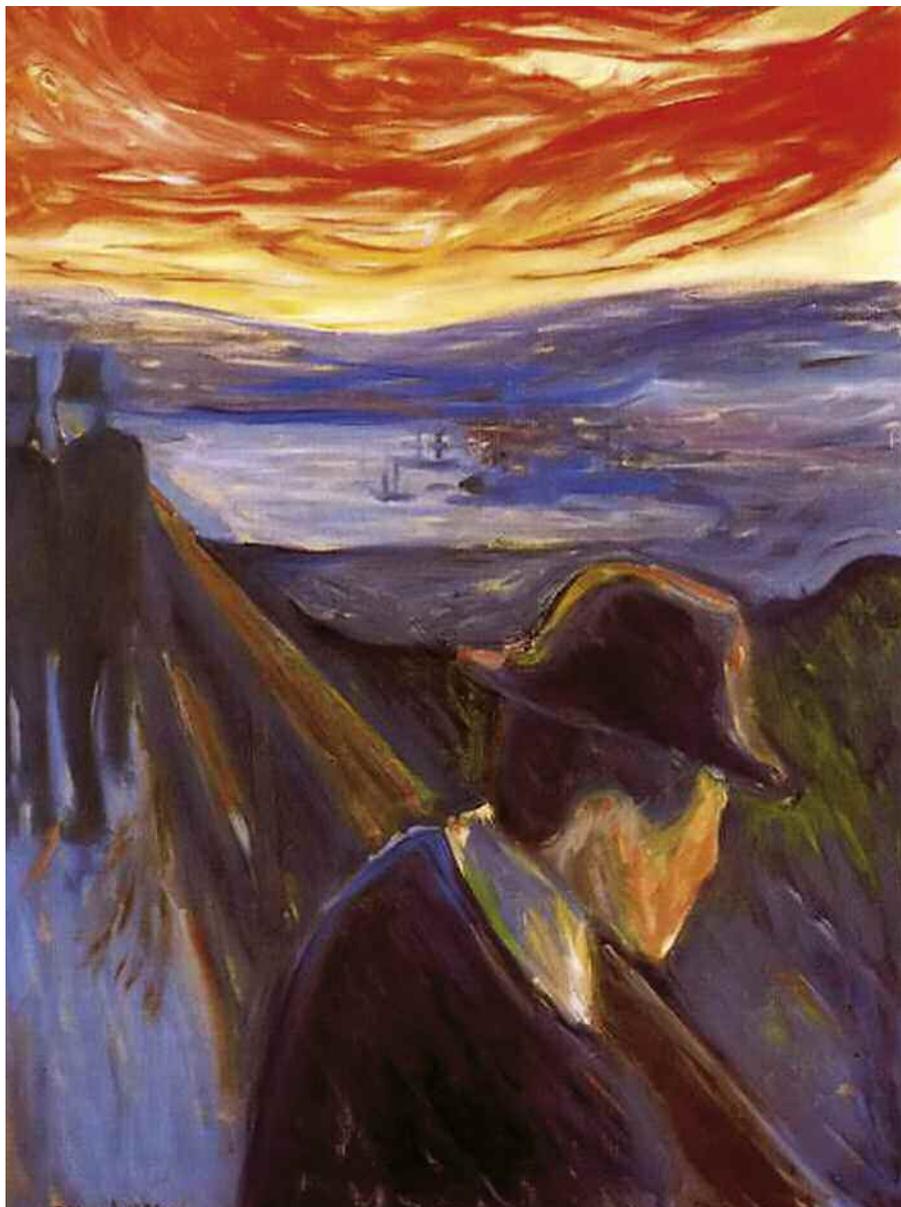
Edvard Munch, Il bacio, 1897. Olio su tela, 99x81 cm. Oslo, Munch-Museet.



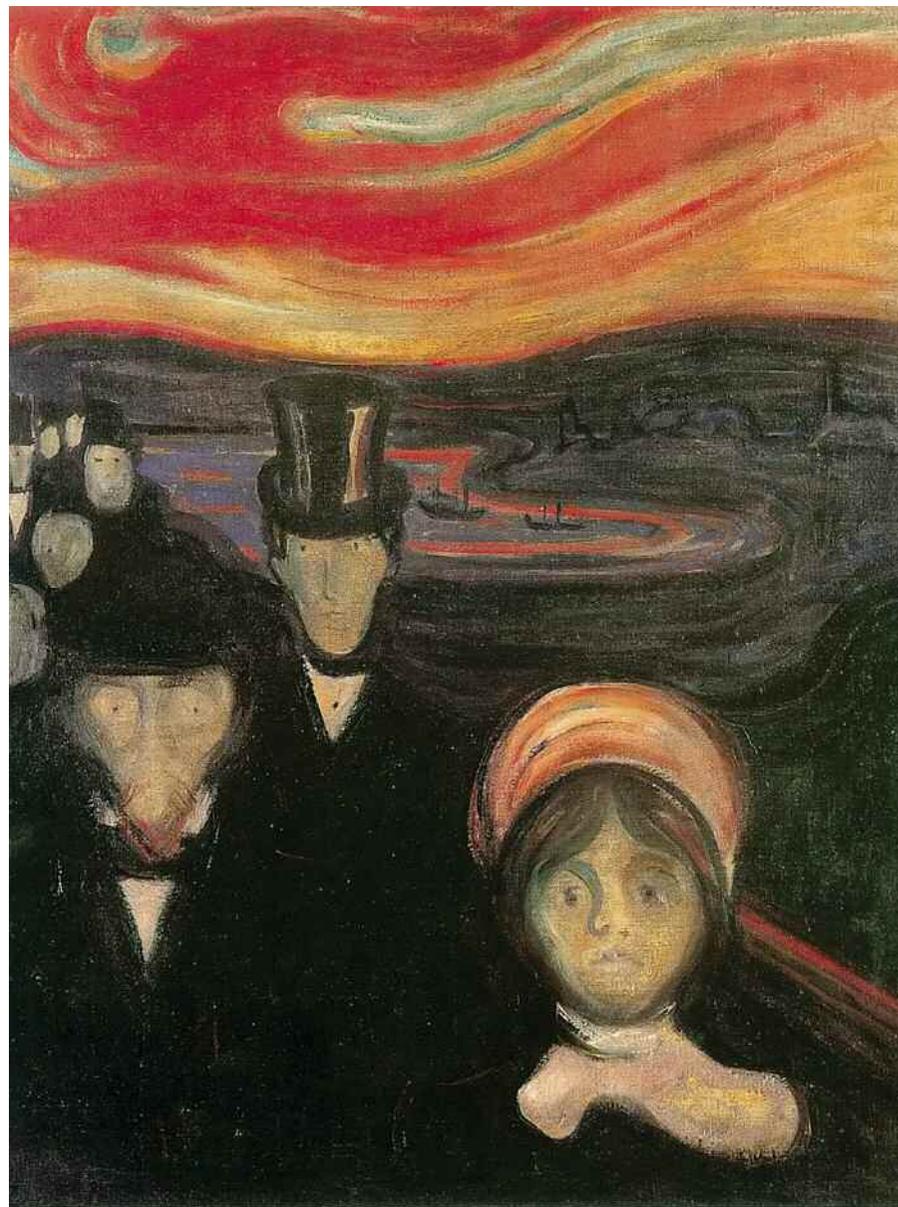
Edvard Munch, Sera sul viale Karl Johann, 1892. Olio su tela, 84,5x121 cm. Bergen, Collezione Rasmus Meyer.



*Edvard Munch, L'urlo, 1893.
Tempera su cartone, 83,5x66 cm. Oslo, Munch-Museet.*



Edvard Munch, *Disperazione*, 1892.
Olio su tela, 92x67 cm. Stoccolma, Thielska Galleriet.



Edvard Munch, *Angoscia*, 1894.
Olio su tela, 94x74 cm. Oslo, Munch-Museet.



Ernst Ludwig Kirchner, *I pittori della Brücke*, 1925. Olio su tela, 125x167 cm.
Colonia, Wallraf-Richartz Museum.

Il quadro ritrae, da sinistra: Müller, Kirchner, Heckel e Schmidt-Rottluff.

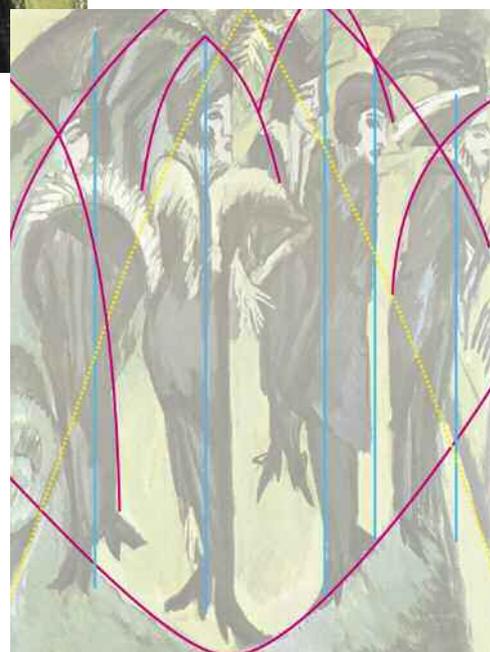


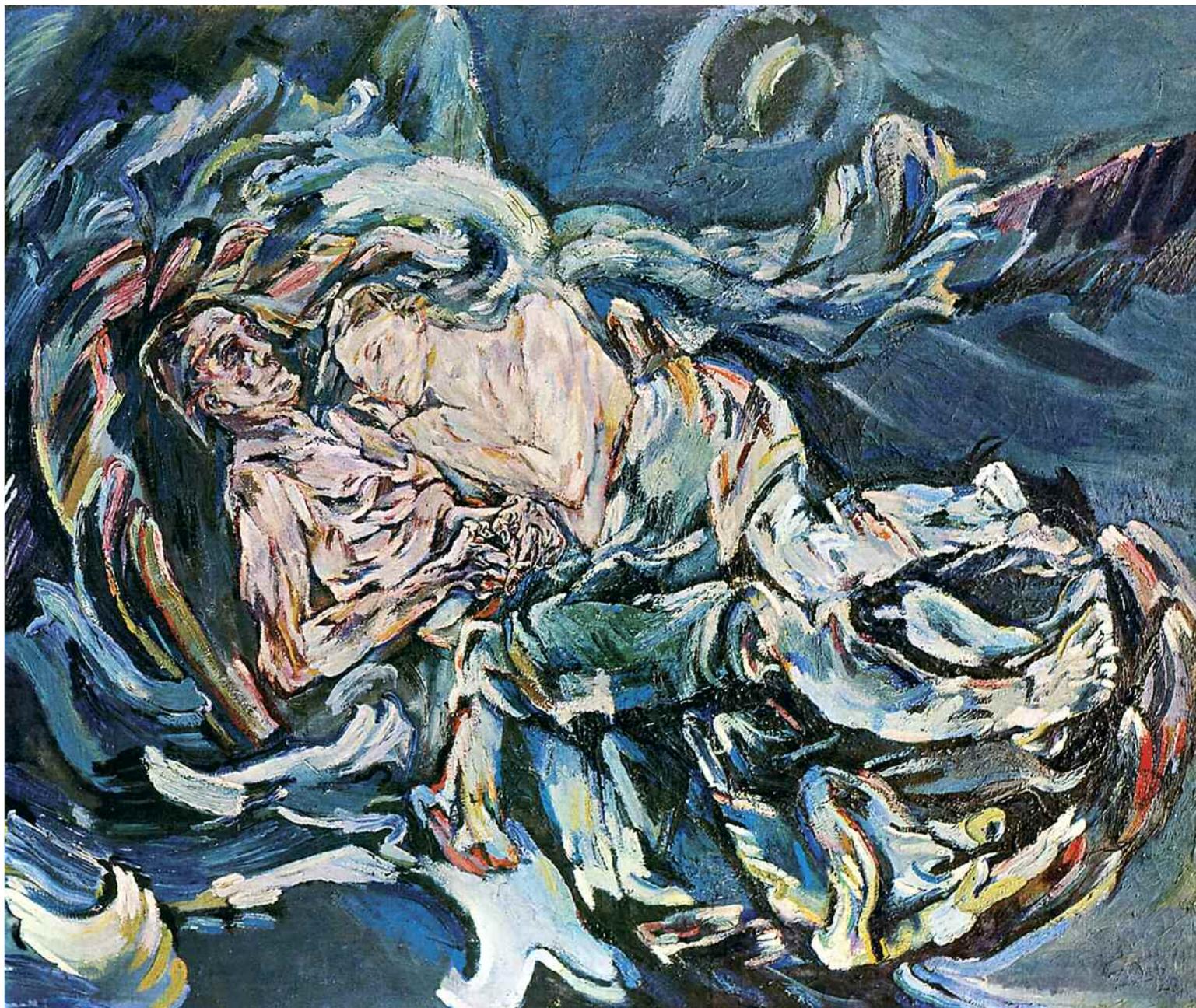
*Erich Heckel,
Copertina del catalogo
della mostra della Brücke, 1912.
Tratta da xilografia.*



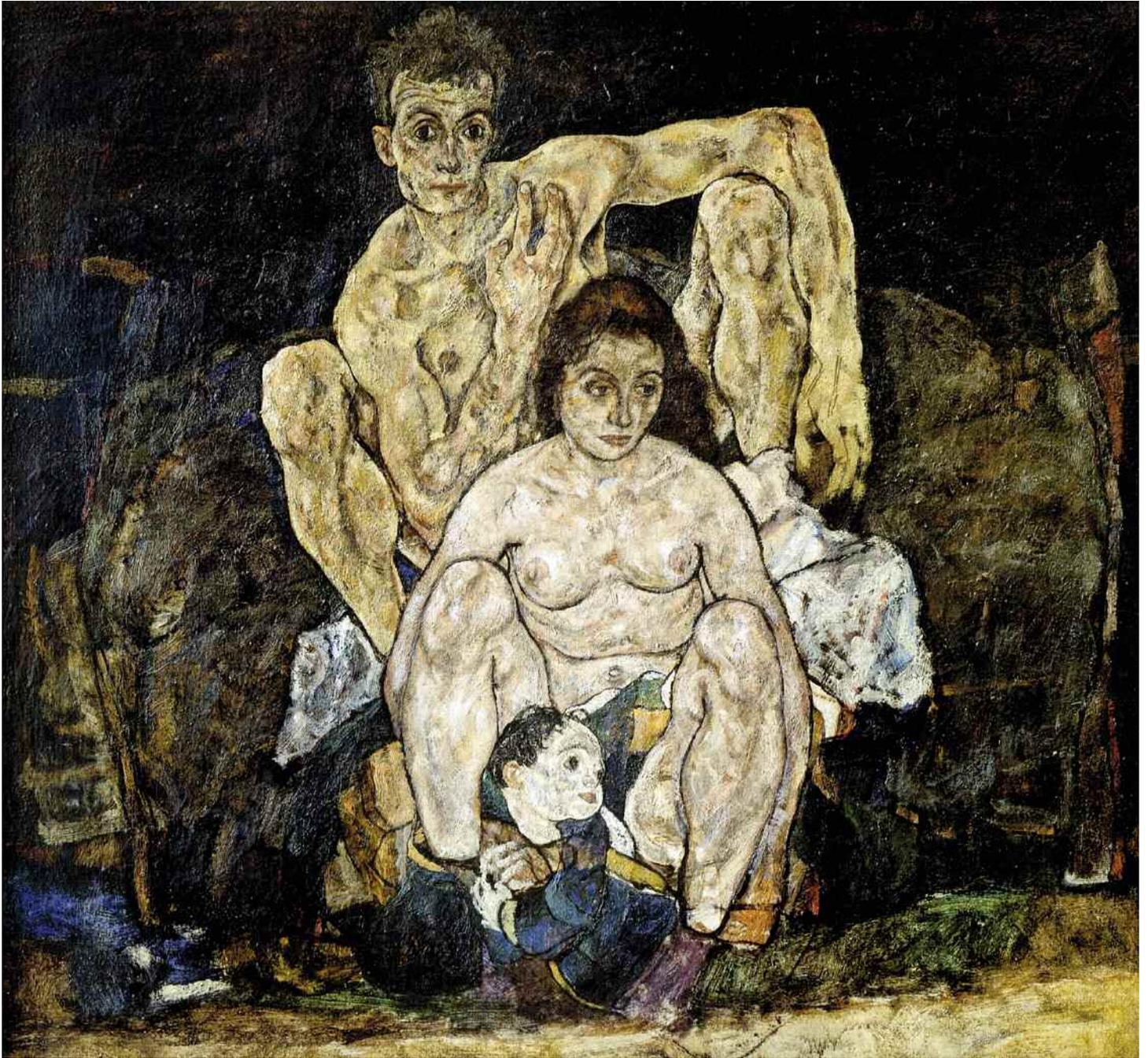
Ernst Ludwig Kirchner, *Cinque donne nella strada*, 1913.
Olio su tela, 120,5x91 cm. Colonia, Museum Ludwig.

A destra, schema compositivo.

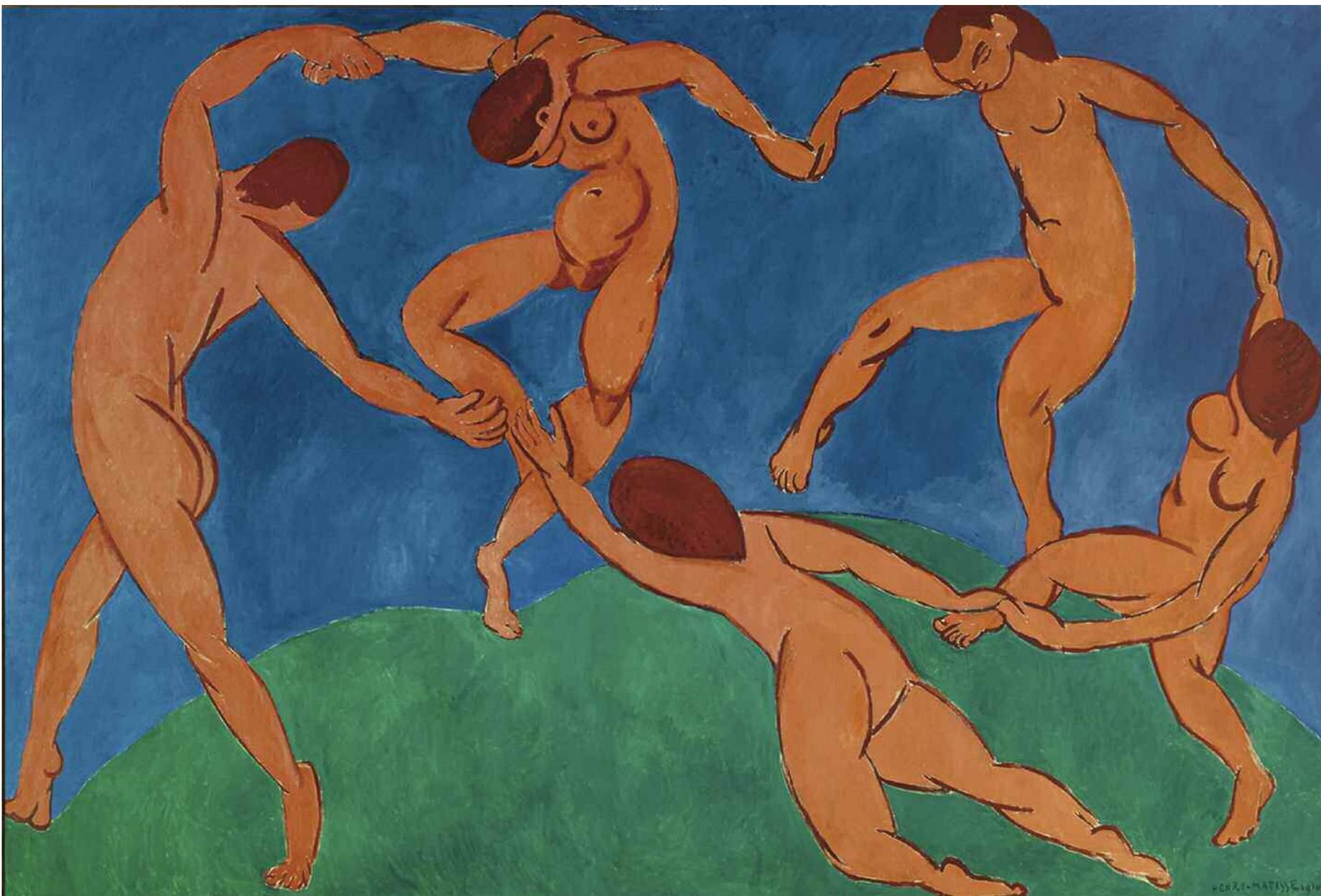




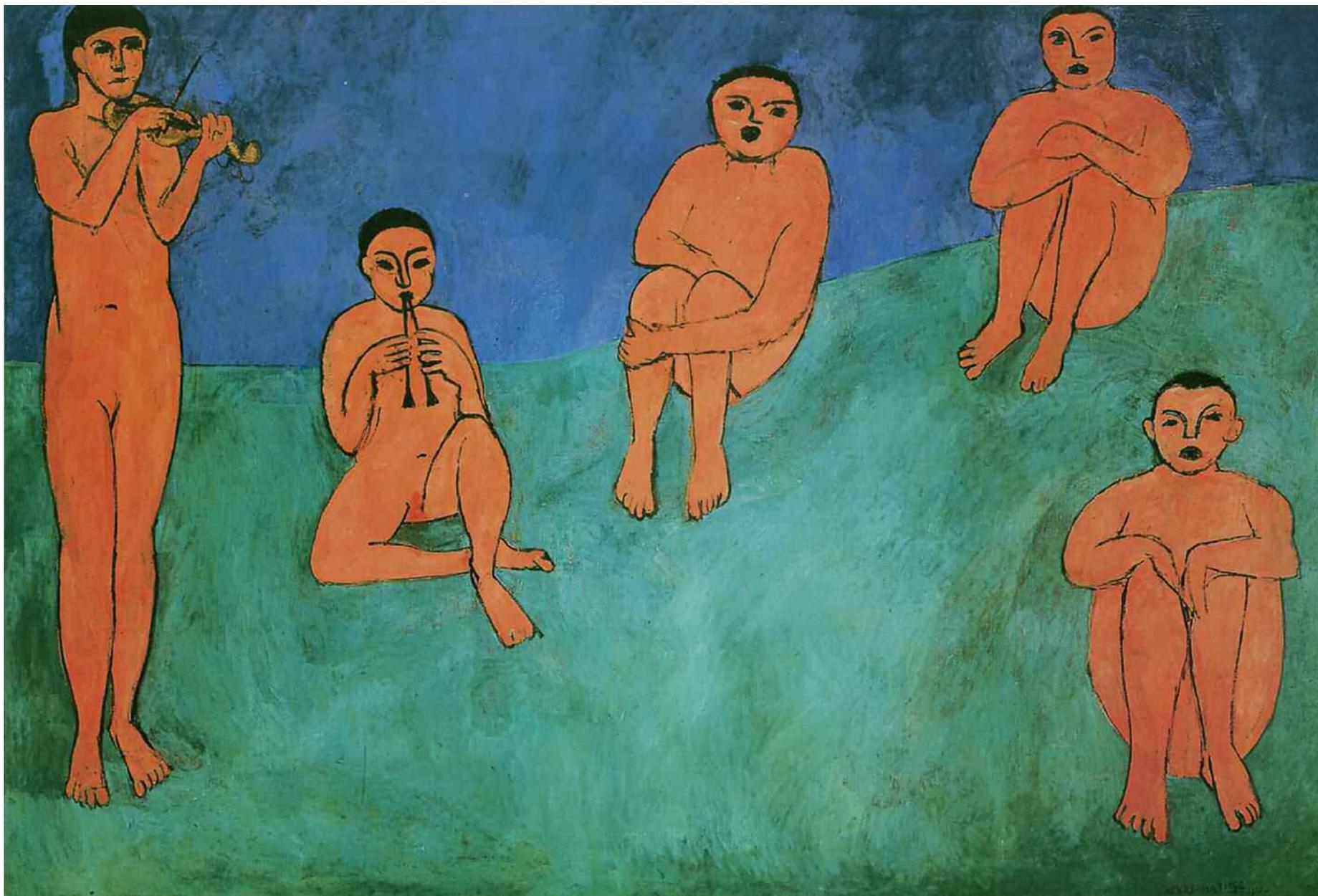
*Oskar Kokoschka,
La sposa del vento o
La tempesta, 1914.
Olio su tela, 181x220 cm.
Basilea, Kunstmuseum.*



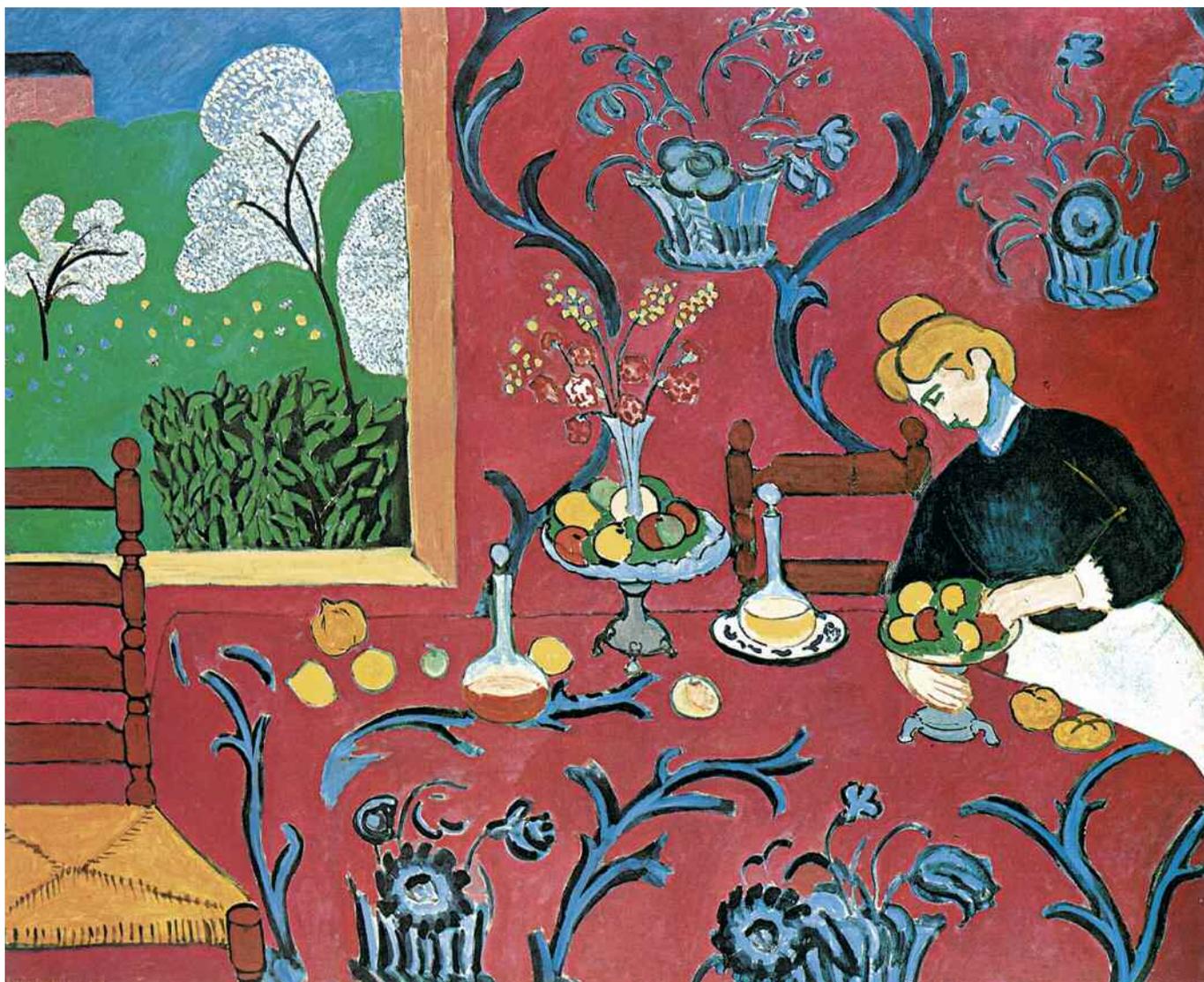
*Egon Schiele, La famiglia, 1918.
Olio su tela, 152,5x162,5 cm. Vienna, Österreichische Galerie.*



Henri Matisse, *La danza*, 1909-1910. Olio su tela, 260x391 cm. San Pietroburgo, Ermitage Museum.



Henri Matisse, *La Musica*, 1909-1910. Olio su tela, 260x391 cm. San Pietroburgo, Ermitage Museum.

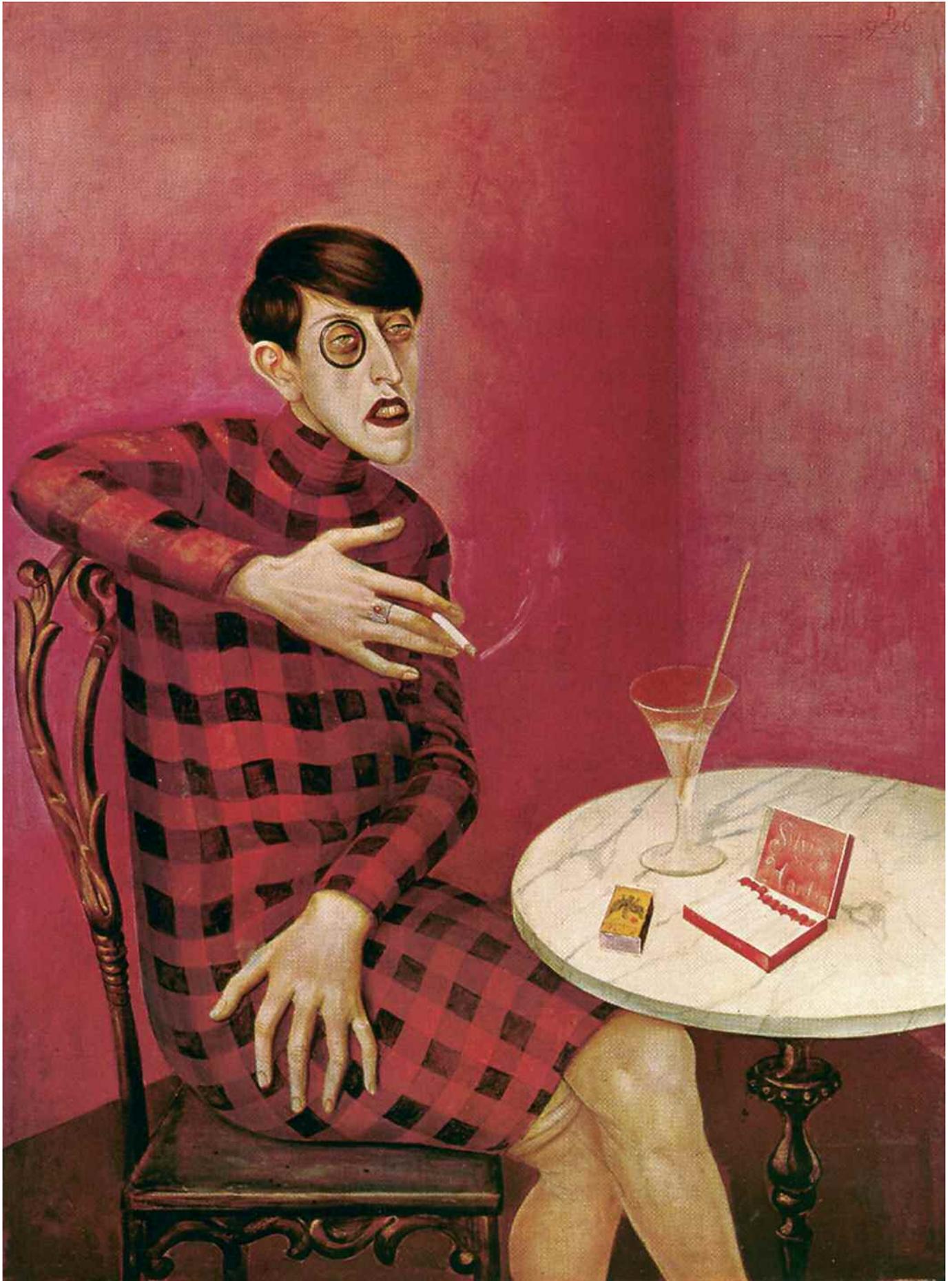


Henri Matisse,
La tavola imbandita
(armonia in rosso), 1908.
Olio su tela, 180x200 cm.
San Pietroburgo, Ermitage Museum.



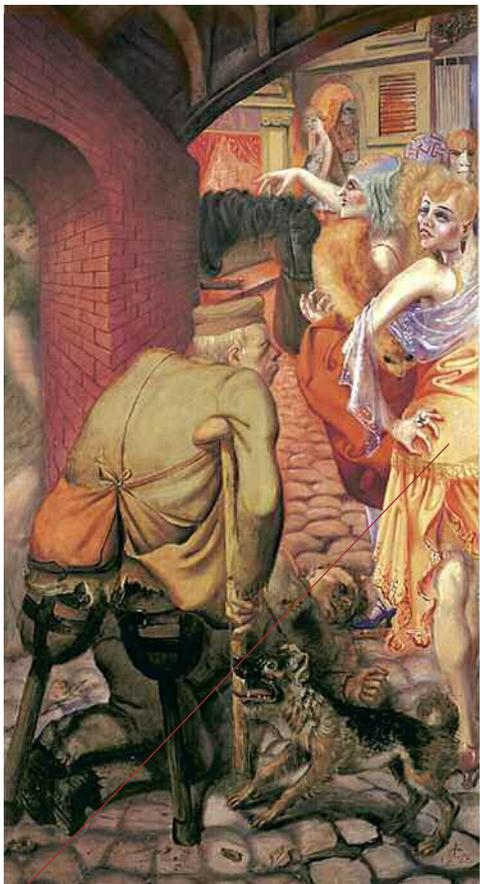


George Grosz,
I pilastri della società, 1926.
Olio su tela, 205x108,8 cm.
Berlino, Nationalgalerie.



Otto Dix, *Ritratto della giornalista Sylvia von Harden*, 1926. Olio su tela 120x88 cm. Parigi, Centre Pompidou.

Il trittico si apre con un'immagine di strada, dove si vede la povertà, anche morale, della gente.



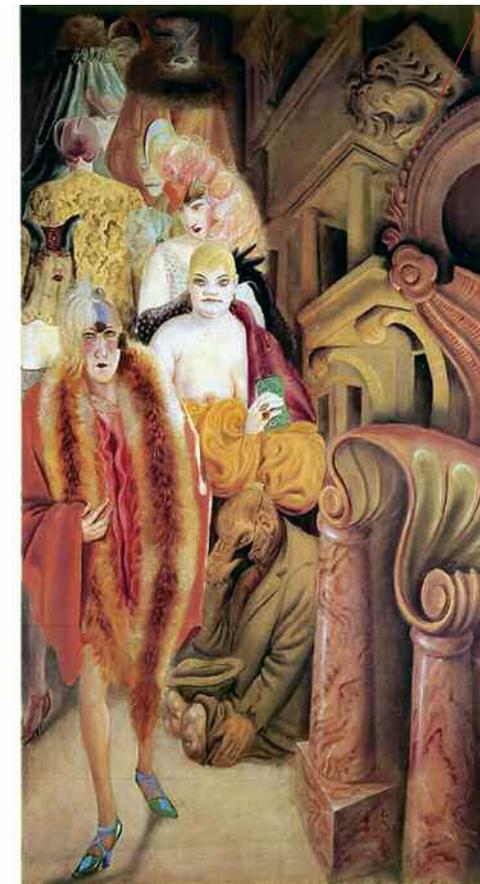
Si scorgono prostitute, un reduce mutilato, che a sua volta calpesta un ferito e che è inseguito da un cane.

Al centro c'è l'interno di un locale pubblico, frequentato da gente borghese. Le donne e gli uomini vestono all'ultima moda (come mostrano le acconciature maschili delle donne) e indossano tessuti costosi.



Strumenti, gioielli e lustrini luccicano rispetto allo sfondo rossastro; la scena è violentemente proiettata sullo spettatore a causa del piano del pavimento, ribaltato.

Il trittico si conclude con una veduta di Berlino, con elementi architettonici classicisti.

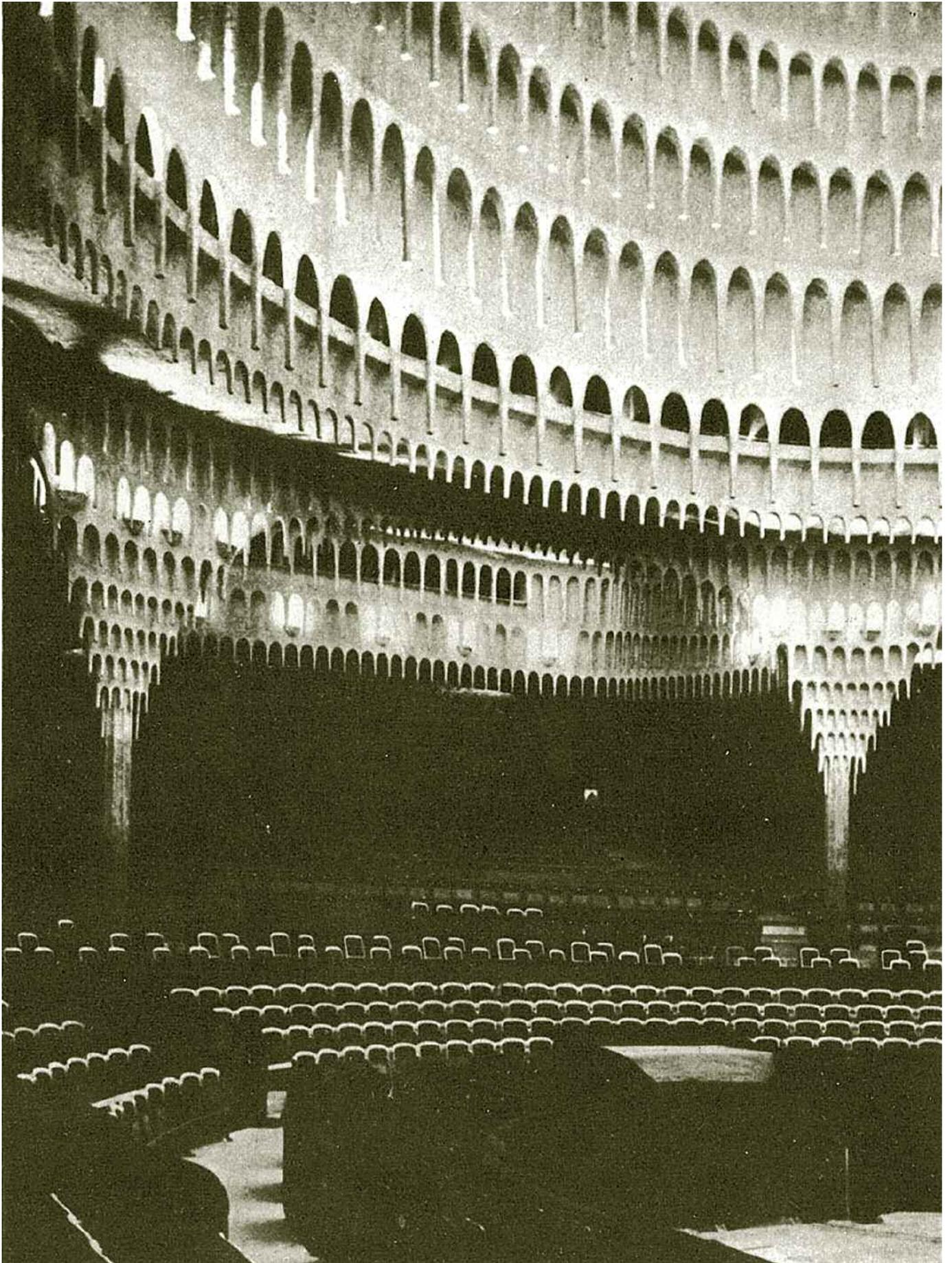


Dix raffigura Berlino come l'antica Roma nei decenni in cui il potere volgeva al termine, in una scia di decadenza e bruttura.

Otto Dix, Metropolis, 1927-1928. Tecnica mista su legno, 181x402 cm. Stoccarda, Galleria civica.



*Erich Mendelsohn,
Einsteinurm
(‘Torre Einstein’), 1920.
Potsdam.*



Hans Pölzig, Grosses Schauspielhaus, 1919. Berlino. Veduta dell'interno.